



Parte 1

Riflessione sulla gestione dei dati personali in internet

Tempo necessario

2 lezioni

Materie

- › Informatica
- › Uomo e ambiente

Metodi

- › Introduzione con una discussione in classe
- › Attività di gruppo con il metodo «placemat», ossia con un'attività d'apprendimento cooperativo

Impiego

- Ideale quale
- › unità d'apprendimento in una materia specifica
 - › unità d'apprendimento durante le giornate a progetto

Materiale

- | | | |
|--------------------|--------|-------------------------|
| › Pianificazione | Scheda | NM MS1 2 |
| › Introduzione | Scheda | NM MS1 3 - 5 |
| › Prima consegna | Scheda | NM MS1 6 - 7 |
| › Seconda consegna | Scheda | NM MS1 8 -13 |

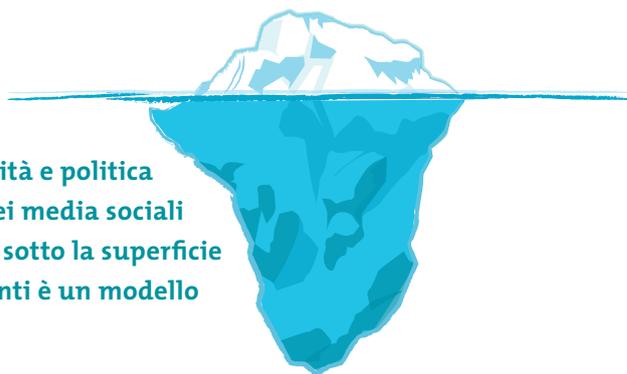




Introduzione

Io e i miei dati personali siamo solo la punta dell'iceberg...

...gli effetti su economia, pubblicità e politica delle mie attività in internet e nei media sociali rimangono solitamente nascosti sotto la superficie dell'acqua. L'ignoranza degli utenti è un modello economico che genera miliardi.



Che cosa succede sotto la superficie dell'acqua? Che cosa indica la punta dell'iceberg? La consapevolezza di tali meccanismi nascosti è di fondamentale importanza. I giovani acquisiscono le competenze mediatiche necessarie per rispondere in maniera adeguata agli interrogativi legati alla privacy sia come utente singolo (media sociali 1) che come membro di una società (media sociali 2).

Obiettivi

- › Le scolare e gli scolari imparano a valutare meglio quali conseguenze può avere una cattiva gestione dei propri dati personali in internet.
- › Le scolare e gli scolari riconoscono i vari attori e i loro interessi specifici in internet.

Preparazione

- › preparare il lucido con l'immagine «Io e Facebook» **(M | MS1 | 5)**
- › preparare beamer e computer con accesso a internet
- › caricare il video seguente: «Dein Post von letzter Woche», (in tedesco, durata: 1:03 minuti)
www.youtube.com > Controlla il tuo profilo, prima che lo facciano altri.
- › stampare la scheda di lavoro «Che cos'è privato?», una scheda ogni quattro allievi/e **(M | MS1 | 7)**
- › preparare due lucidi della scheda «Metodo placemat» **(M | SM1 | 9 e 11)**
- › fotocopiare per ogni scolara/o una scheda «Consegna placemat» **(M | MS1 | 10)**
- › disegnare lo schema per la discussione sul termine amica/o

Attività/Modul

input

attività di gruppo

classe intera

Tempo	Temì/Consegne	Metodo/Forma	Materiale/Suggerimenti
30'	Breve introduzione al tema	Discussione con la classe	› Lucido: NM MS1 5 › computer/internet/beamer
20'	Prima consegna: Che cosa significa per te «sfera privata?»	Attività di gruppo Discussione con la classe	› Copia: NM MS1 7 › Ev. compito
40'	Seconda consegna: Vicinanza e distanza tra le persone nei media sociali	Attività di gruppo Metodo «placemat»	› Lucido: NM MS1 9 › Scheda di lavoro: NM MS1 10



Tema	Rendersi conto della dimensione dei media sociali basando l'attività sull'esempio della piattaforma sociale «Facebook».
Compito	In classe si affrontano vari interrogativi legati al media sociale Facebook.
Obiettivo	Le scolare e gli scolari sono sensibilizzati al tema «media sociali», in particolar modo alla protezione dei dati personali.
Tempo necessario	30 minuti
Materiale	<ul style="list-style-type: none"> › Lucido «Io e Facebook» (M MS1 5) › Computer con accesso a internet, beamer
Metodo	› Discussione con la classe
Contenuto	Il testo seguente, letto dall'insegnante, serve come introduzione all'attività d'apprendimento.
Domanda introduttiva	Com'è riuscito Facebook ad accumulare un patrimonio valutato tra i 65 e i 100 miliardi di franchi nonostante i suoi utenti, circa 750 milioni nel 2012, accedano gratuitamente a questa piattaforma?

Soluzione

I vostri dati personali sono venduti ai responsabili del marketing di varie multinazionali produttrici di beni di largo consumo. Infatti, non sei tu il vero cliente di Facebook, bensì queste agenzie di marketing. Dà un'occhiata ai prodotti che trovi nella tua camera: Quali marche vedi? Sono sicuro che queste aziende hanno sborsato un sacco di soldi per conoscere i tuoi interessi, i tuoi «mi piace». Si tratta di un affare molto redditizio. Una volta, per ottenere questi dati era necessario incaricare un istituto specializzato in sondaggi d'opinione. Oggi, invece, le persone mettono a disposizione tutte queste informazioni in maniera del tutto gratuita.

Domanda

- › Se dovessimo esaminare i vostri profili nei vari social media saremmo in grado di scoprire quali prodotti o marche vi piacciono? Sì/No?
- › Pensateci e poi raccontate!



**Inoltre**

› Secondo voi, a chi appartengono i vostri dati e le vostre immagini dopo la pubblicazione su Facebook?

Soluzione

Nella dichiarazione dei diritti e delle responsabilità della piattaforma Facebook, si legge che l'utente concede «una licenza non esclusiva, trasferibile, che può essere concessa come sottolicensing, libera da royalty e valida in tutto il mondo, per l'utilizzo di qualsiasi contenuto IP pubblicato su Facebook o in connessione con Facebook». Nella stessa dichiarazione, si legge inoltre che «l'utente fornisce a Facebook l'autorizzazione a usare il suo nome e l'immagine del profilo in connessione con tali contenuti, nel rispetto dei limiti impostati dall'utente stesso» per scopi commerciali e pubblicitari.

**Riassunto
(presentato
dall'insegnante)**

I media sociali hanno due facce: una negativa, l'altra positiva. Con un pizzico di scaltrezza e accortezza potete girare a vostro vantaggio le caratteristiche di queste piattaforme, eludendo lo strapotere dell'industria pubblicitaria che fa capo ai vostri dati personali. A titolo di esempio, vi indichiamo la campagna Facebook dal titolo «Israel Loves Iran» (<https://www.facebook.com/israellovesiran>). «Non bombarderemo mai il vostro Stato. Noi vi amiamo», così recita lo slogan del grafico israeliano Ronny Edry. Con oltre 103 000 «mi piace» (stato gennaio 2013) ha avuto un riscontro gigantesco. Le persone solidarizzano grazie ai media sociali.

Un esempio negativo è invece quello di Tobia che purtroppo non ha riconosciuto in tempo i pericoli insiti nei social media: «Dein Post von letzter Woche», (in tedesco, durata: 1:03 minuti)



www.youtube.com

› Chiave di ricerca «Check dein Profil, bevor es andere tun» (Controlla il tuo profilo, prima che lo facciano altri).

Dato di fatto

Sempre più spesso, i responsabili del personale fanno una breve indagine in internet per raccogliere ulteriori informazioni sui candidati a un posto a concorso. Così, la ricerca di un posto di apprendistato potrebbe essere davvero difficile se il giovane candidato permette a tutti gli utenti di guardare le foto postate su Facebook dell'ultima festiciola con gli amici. Tra l'altro, la formazione a specialista del personale prevede anche un modulo in cui i corsisti imparano a scegliere i loro collaboratori servendosi anche dei media sociali.





Non è magnifico? Non dobbiamo pagare nulla per l'alloggio.

Sì! E anche il vitto è gratis!

TU E FACEBOOK

Se non paghi nulla, non sei il cliente, bensì il prodotto che verrà venduto.





Tema	Che cosa significa per te «sfera privata»?
Compito	In un'attività a piccoli gruppi si elaborano possibili definizioni del concetto «sfera privata», definizioni che in seguito vengono discusse con tutta la classe.
Obiettivo	Scolare e scolari riflettono sulla definizione «sfera privata» o privacy e la descrivono sulla scorta di esempi pescati dall'esperienza personale.
Tempo necessario	20 minuti
Materiale	<ul style="list-style-type: none">› Copie della scheda (M MS1 5) «Che cos'è privato?» (ingrandimento A3, una copia ogni quattro allieve/i)› computer e accesso a internet
Metodo	<ul style="list-style-type: none">› 10 minuti per l'attività di gruppo / 10 minuti di discussione con tutta la classe
Contenuto	<p>Prima parte – attività di gruppo (10'):</p> <ul style="list-style-type: none">› In gruppi di quattro, allieve e allievi elencano sul foglio A3 esempi concreti di situazioni avvenute in ambito privato (esempio: il litigio dei genitori, rituali a tavola).› Durante i primi dieci minuti di attività scolare e scolari non parlano tra di loro.› I membri del gruppo possono unicamente assegnare un «mi piace» a un esempio della compagna o del compagno. <p>Seconda parte – con la classe (10'):</p> <ul style="list-style-type: none">› Dopo i primi dieci minuti, l'insegnante presenta una definizione di «sfera privata»: «la privacy è il diritto alla riservatezza delle informazioni personali e della propria vita privata» (fonte Wikipedia).› È una definizione molto vaga. L'insegnante chiede quindi agli allievi di descrivere in maniera più precisa, sulla scorta dei loro esempi, il termine privacy o sfera privata.› Durante la discussione, si riuscirà soltanto ad abbozzare una possibile definizione del concetto. <p>Compito:</p> <ul style="list-style-type: none">› Alla fine dell'attività, l'insegnante potrebbe assegnare alla classe un compito da svolgere a casa: «Immaginatevi di dover descrivere la voce privacy o sfera privata per un nuovo dizionario. Secondo voi, quale sarebbe la sua corretta definizione?» <p>Allieve e allievi hanno la possibilità di descrivere il termine con parole o immagini.</p>





Che cos'è privato?

Elencate soltanto esempi concreti, pescati da situazioni vissute personalmente...

Per esempio, risposte alle seguenti domande: «Su che cosa sono perennemente in disaccordo i miei genitori?»
oppure «Qual è il colore della biancheria intima che indosso?».





Tema	Prossimità e distanza tra le persone nei media sociali
Compito	Allieve e allievi, suddivisi in gruppi, danno una definizione alla parola «amica/amico» con il metodo «placemat».
Obiettivi	Allieve e allievi riflettono sul concetto di «amica/amico» e abbinano la definizione a esempi concreti.
Tempo necessario	40 minuti
Materiale	<ul style="list-style-type: none">› pennarelli per l'attività di gruppo› copie delle schede 1 (M MS1 9) e 2 (M MS1 11) per la «consegna placemat»› copie del metodo «placemat» (M MS1 10) ingrandimento A3; una copia ogni quattro allievi)
Metodo	› Attività di gruppo/metodo «placemat»
Sequenza Consegne	<p>Parte 1 – attività di gruppo (10'):</p> <ol style="list-style-type: none">1. Formate gruppi di quattro allieve/allievi e mettete il foglio A3 «Consegna placemat» al centro del tavolo (M MS1 11)2. Mettetevi di fronte a un rettangolo e rispondete in iscritto, da soli e senza discutere con gli altri, a questa domanda: Che cos'è un'amica o un amico?3. Dopo circa cinque minuti, ruotate di 90 gradi il foglio in senso orario. In silenzio, leggete che cosa ha scritto la vostra compagna o il vostro compagno. Scrivete un commento nel rettangolo corrispondente. Ripetete quest'attività fino a quando non riavrete davanti a voi il rettangolo iniziale.4. A questo punto potete discutere tra di voi. Nei prossimi cinque minuti accordatevi su una definizione comune del termine «amica/o» e scrivetela nel rettangolo centrale.5. Nei restanti 15 minuti, discutete con il resto della classe il concetto «amica/o» sulla scorta delle definizioni elaborate nei gruppi. <p>Per favorire il successo dell'attività di gruppo, all'inizio è consigliabile spiegare a voce il metodo «placemat». Inoltre, proiettate il lucido delle consegne durante tutta l'attività (M MS1 11)</p>
Considerazione	Discussione in piccoli gruppi del concetto «amica/o» tramite il questionario «amici» (M MS1 13). Risposte e suggerimenti sulla scheda (M MS1 12).





scolara/scolaro A:
Scrivi qui i tuoi pensieri,
risposte, riflessioni, idee!

scolara/scolaro D: Scrivi qui i tuoi pensieri,
risposte, riflessioni, idee!

Scrivete qui
la definizione comune!

scolara/scolaro B: Scrivi qui i tuoi pensieri,
risposte, riflessioni, idee!

scolara/scolaro C:
Scrivi qui i tuoi pensieri,
risposte, riflessioni, idee!



scolara/scolaro A: Scrivi qui i tuoi pensieri, risposte, riflessioni, idee!

Scrivete qui la definizione comune!

scolara/scolaro D: Scrivi qui i tuoi pensieri, risposte, riflessioni, idee!

scolara/scolaro B: Scrivi qui i tuoi pensieri, risposte, riflessioni, idee!

scolara/scolaro C: Scrivi qui i tuoi pensieri, risposte, riflessioni, idee!



Sequenza/Consegne

- 1.** Formate gruppi di quattro allieve/allievi e mettetete il foglio A3 «Consegna placemat» al centro del tavolo
- 2.** Mettetevi di fronte a un rettangolo e rispondete in iscritto, da soli e senza discutere con gli altri, a questa domanda:
Che cos'è un'amica o un amico?
- 3.** Dopo circa cinque minuti, ruotate di 90 gradi il foglio in senso orario. In silenzio, leggete che cosa ha scritto la vostra compagna o il vostro compagno. Scrivete un commento nel rettangolo corrispondente. Ripetete quest'attività fino a quando non riavrete davanti a voi il rettangolo iniziale.
- 4.** A questo punto potete discutere tra di voi. Nei prossimi cinque minuti accordatevi su una definizione comune del termine «amica/o» e scrivetela nel rettangolo centrale.
- 5.** Nei restanti 15 minuti, discutete con il resto della classe il concetto «amica/o» sulla scorta delle definizioni elaborate nei vari gruppi.

**Riflessione**

Ricerca in piccoli gruppi di una definizione del termine «amica/amico» tramite il questionario. Discussione, feedback e annotazioni sul lucido «amici» (M | MS 1 | 13) con tutta la classe.

Cose che farei con loro/ che direi loro:	veri amici: un/a buon/a amico/a	altri ragazzi o ragazze che conosco: compagni, colleghi	persone conosciute in internet: conoscenti
Svelare il mio amore segreto	sì	no	no
Raccontare del litigio tra i miei genitori	sì	sì, forse	no
Scrivere un messaggio anonimo	no	no	sì
Andare al cinema	sì	sì	sì
Permettere di leggere il diario personale	no	no	no
Svelare il mio soprannome	sì	sì	sì

Indicazione

I giovani devono imparare a distinguere gli amici della vita reale da quelli dei media sociali. Il termine «amica/amico» ha accezioni diverse a seconda del contesto in cui viene usato. È importante quindi fare una netta distinzione tra gli amici reali e quelli virtuali al fine di evitare brutte sorprese.





Cose che farei con loro/ che direi loro:	veri amici: un/a buon/a amico/a	altri ragazzi o ragazze che conosco: compagni colleghi	persone conosciute in internet: conoscenti
Svelare il mio amore segreto			
Raccontare del litigio tra i miei genitori			
Scrivere un messaggio anonimo			
Andare al cinema			
Permettere di leggere il diario personale			
Svelare il mio soprannome			